

## PROGRAMMA DEL CORSO DI LUOGHI ED EVENTI ESPOSITIVI. TECNICHE E ORGANIZZAZIONE

### SETTORE SCIENTIFICO

LART/04

### CFU

8

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso intende sviluppare e approfondire le tematiche, gli stili, gli autori e le tendenze della fotografia con uno speciale riguardo al display fotografico, inteso come esposizione e dunque possibile esito naturale di molti contemporanei progetti fotografici. La fotografia e la sua esposizione in luoghi museali, mostre, eventi, saranno quindi l'argomento da studiare e approfondire.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le videolezioni sono modulate per fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche per potersi orientare nel mondo della fotografia, e comprenderne consuetudini, le istanze, gli stili e le necessità comunicative ed acquisire le capacità critiche necessarie

#### **Autonomia di giudizio**

Il corso alternerà lezioni in cui la fotografia verrà affrontata e conosciuta alla luce delle sue diverse "dimostrazioni pubbliche" ad altre in cui si affronteranno gli aspetti più prettamente metodologici e pratici che sottendono la cura, la realizzazione e la gestione di un luogo e di un evento espositivo.

#### **Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato e di comprendere appieno il linguaggio iconico proprio della fotografia e dei suoi contesti.

#### **Capacità di apprendimento**

I concetti e gli strumenti assimilati attraverso le videolezioni dovranno essere arricchiti e rielaborati dallo studente durante e al termine dell'intero percorso di studi, a beneficio di una più conoscenza più consapevole del fenomeno e del linguaggio fotografico.

## OBIETTIVI

Il corso si propone di avvicinare gli studenti alla conoscenza del linguaggio fotografico e alla sua indispensabile e necessaria esposizione e comunicazione. Riuscire non solo a “leggere” la fotografia ma anche a “leggere” e dunque comprendere e apprezzare le dinamiche e i percorsi di un evento espositivo è il principale obiettivo del corso.

## PROGRAMMA DIDATTICO

1. L'arrivo di un nuovo linguaggio: l'invenzione della fotografia (prima metà del XIX secolo) -
2. Prime prove e prime “dimostrazioni”: le pionieristiche mostre fotografiche del 1839
3. Questioni di sguardi. Ritrattisti nella Parigi del Secondo Ottocento: Nadar e la prima mostra degli Impressionisti
4. Ri - vedere il paesaggio: fotografi e vedutisti (da Baldus ai Fratelli Alinari)
5. Le grandi esposizioni: la fotografia alla prima esposizione universale (Londra, 1851) e nei Salons
6. La fotografia entra per la prima volta in un museo: la mostra del South Kensington Museum di Londra 1865
7. Esercitazione pratica: la “quadreria di immagini”
8. Gli usi del linguaggio: la fotografia scientifica e di indagine
9. Questione di taglie: La dimensione delle immagini da esposizione: dalla fotografia da cavalletto alle “elephant prints”
10. Dalla guerra di Crimea alla Comune di Parigi: la documentazione e l'esposizione della morte
11. Un linguaggio di tutti i giorni: la fotografia documenta ed espone la vita quotidiana
12. La fotografia come arte. La grande mostra della fotografia pittorialista, Vienna 1891
13. Nuove istanze per un nuovo secolo: Stieglitz, Camera Work e le mostre della 291
14. Esercitazione: il racconto per immagini
15. Documentare, denunciare ed esporre: Riis e Hine
16. La rivoluzione del piccolo: la Leica
17. Fotografia e cinema d'avanguardia. La grande mostra Film und Foto, Stoccarda, 1929
18. La mostra “Murals by American painters and photographers”, MoMA 1932. La fotografia e il grande formato
19. I montaggi fotografici nelle grandi esposizioni internazionali
20. La presenza della fotografia nella Mostra della Rivoluzione Fascista, Roma, Palazzo delle Esposizioni 1932. il display come strumento di persuasione
21. Esercitazione: i luoghi espositivi. Caratteristiche e specificità
22. La nuova documentazione e la nuova oggettività degli anni Trenta

23. Narrare la grande Depressione: la Farm Security Administration degli USA
24. Il display pubblico: la fotografia e gli spazi pubblicitari (Colorama della Grand Central Station di New York) 25- Spagna 1936: la guerra mai vista prima
26. La celebrazione di un anniversario. I cento anni di fotografia nella mostra "Photography 1839-1937", MoMA 1938
27. Le icone della guerra: la persistenza delle forme (Dal D-Day di Capa al Rising Flag di Rosenthal)
28. Una mostra per la guerra: "Road to Victory", 1942
29. Ritorno alla vita e bene comune. Neorealismo e dopoguerra in fotografia
30. La fotografia "unificatrice": la grande mostra The Family of Man, 1955
31. Esercitazione: il display come "montaggio delle attrazioni": percorsi emotivi ed espositivi
32. Lo spazio bianco del display fotografico: il white cube (mostra "New Documents", 1962)
33. In viaggio con la macchina fotografica: nuovi sguardi e nuovi percorsi (Klein, Frank, Moriyama, Koudelka)
34. Display e grande pubblico. La nascita del Centre National de la Photographie di Parigi e la fotografia per tutti
35. L'impegno sociale tra documentazione e dimostrazione: l'International Center of Photography
36. Nuovi territori: la mostra New Topographics (1975)
37. L'Italia si mostra: Viaggio in Italia di Luigi Ghirri e gli altri (mostra 1984)
38. Grandi autori, grandi mostre: quando il fotografo diventa curatore (Avedon, Peress)
39. Il percorso tematico d'autore. Sebastião Salgado, La mano dell'uomo
40. Il display come diario personale: ritratti e autoritratti in mostra (Cindy Sherman, Nan Goldin, Sophie Calle)
41. Il display nell'era del digitale: here is new york e il grado zero della fotografia
42. L'evento effimero: il ruolo del festival fotografico
43. Fotografia e intervento pubblico (Alfredo Jaar, JR, Banksy)
44. Spazi pubblici e privati: il display alla prova 45- Mostrare e conservare: le grandi collezioni fotografiche
46. Le dimensioni, la tecnica e il mercato: tra stampa vintage, ingrandimento e proiezione
47. La comunicazione dell'evento
48. Esercitazione: concepire e curare una mostra: dal progetto alla realizzazione

## **MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE**

Lo studente per superare l'esame può scegliere di fare l'esame orale presso la sede dell'Ateneo o la prova scritta presso tutte le sedi in Italia, ivi compresa Roma. Per potere effettuare la prenotazione di esame lo studente deve avere seguito almeno l'80% delle videolezioni.

Nel corso dell'anno sono previste almeno 4 sezioni di esame in ciascuna sede, secondo un calendario reso noto all'inizio dell'anno accademico. Le domande di esame, siano esse orali o scritte, coerentemente con i risultati di apprendimento attesi, sono finalizzate a misurare la preparazione acquisita in relazione a:

- Conoscenza e capacità di comprensione attraverso domande specifiche relative alle tecniche e organizzazione di luoghi ed eventi espositivi;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione con domande che consentano di trattare l'analisi di singoli contenuti o eventi;
- Autonomia di giudizio mediante domande che presuppongono la valutazione autonoma in ordine alle scelte da compiere e alle soluzioni da proporre.

### **Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti**

L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività

### **Attività di didattica erogativa (DE)**

48 Videolezioni + 48 test di autovalutazione; Impegno totale stimato: 48 ore

### **Attività di didattica interattiva (DI)**

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a web conference
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Svolgimento della simulazione del test finale

Totale : 8 ore

### **Attività di autoapprendimento**

- 144 ore per lo studio individuale

### **Libro di riferimento**

- Testo di riferimento in via di definizione